



FONDAZIONE DEL MONTE
DI BOLOGNA E RAVENNA
1473

Cmc via Trieste 76 - Ravenna - Italy - tel. +39 0544 428111 - www.cmcgruppo.com / fabbricando.com grafica / A. Botto foto
Metropolitana di Singapore (Mass Rapid Transit), costruzione dei lotti C926 e C927



La natura come progetto Il progetto come danza

Costruire imparando dalla natura.
Questo è il grande progetto
da più di cent'anni di Cmc.

Questo è il progetto di uomini che
lavorano per altri uomini, per realizzare
un futuro in armonia con l'ambiente.



www.kuni.it

Teatro di Tradizione
Dante Alighieri
DANZA 2012-2013



© Rolando Paolo Guerzoni

Sabato 26 gennaio ore 20.30
Domenica 27 gennaio ore 15.30

St. Petersburg Ballet Theatre SPBT
direttore Konstantin Tachkin

La Bayadère

Balletto in tre atti e quattro scene

2019
Fondazione Ravenna Manifestazioni
Comune di Ravenna
Assessorato alla Cultura
Regione Emilia Romagna
Ministero per i Beni e le Attività Culturali



con il contributo di



partner



St. Petersburg Ballet Theatre SPBT

direttore Konstantin Tachkin

La Bayadère

Balletto in tre atti e quattro scene

musica Ludwig Minkus
libretto Marius Petipa, Sergei Khudekov
coreografia originale Marius Petipa
scene Simon Pastukh
costumi Galina Solovieva

personaggi ed interpreti
Nikiya Anna Samostrelva
Solor Dmitry Rudachenko
Il Gran Brahmino Dimchik Saykeev
Il fachiro Magdaveya Mikhail Ovcharov
La Principessa Gamzatti Ekaterina Geraskina/Olga Pavlova
Il Rajah Dugmanta German Shnaider
L'idolo d'oro Erkin Rahmatulaev

Tre ombre soliste Olga Pavlova/Ekaterina Geraskina, Sofia Litkina, Lilia Bereznova



© Rolando Paolo Guerzoni

Ogni tanto
il corpo
ha bisogno
di vacanze.



La mente
ha sempre
bisogno
di emozioni.

La cultura arricchisce la qualità della vita. A noi piace soprattutto immaginare il valore emotivo che producono la musica, il teatro, l'arte. Questo è il motivo per cui UniCredit si impegna nella promozione della cultura in tutte le sue espressioni. Perché la cultura fa bene alla nostra vita.

unicredit.it

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.



Sinossi



ATTO I Scena Prima

Una foresta sacra in fondo alla quale si intravedono le cime dell'Himalaya. Alcuni nobili giovani guerrieri sono di ritorno dalla caccia al leone. Solor, il più nobile tra questi, dà istruzioni al capo dei fachiri, Magdaveya, perché informi la danzatrice del tempio, la baiadera Nikiya, che egli l'attende al tempio al calar della notte. Le celebrazioni del fuoco si aprono con la processione dei sacerdoti e delle fanciulle servitrici del tempio che escono dalle porte della pagoda del Gran Brahamino. Al culmine della cerimonia Nikiya danza. Il Grande Brahamino, incantato, non riesce a distogliere lo sguardo da lei e dimentica i sacri riti che stanno avendo luogo e il voto di celibato associato ad essi. Anzi promette a Nikiya tutte le ricchezze dell'India e tutto ciò che desidera, ma Nikiya non riesce a nascondere il suo disgusto per il sacerdote e allontanandolo, gli rammenta che egli è un uomo di Dio. Durante la notte Magdaveya resta di guardia all'incontro segreto tra Nikiya e Solor. Sul sacro fuoco Solor giura amore e fedeltà eterna a Nikiya. Il Gran Brahamino ha però visto tutto e decide di vendicarsi dei due innamorati.

ATTO I Scena Seconda

Una sala del Palazzo reale dove il Rajah annuncia a sua

figlia Gamzatti che è stata destinata in moglie a Solor, il più valoroso guerriero del regno. Gamzatti è felice ma Solor, benché non possa rifiutare questo grande onore, non nasconde la disperazione per contravvenire al suo amore per Nikiya e alla promessa fattale. Nikiya è invitata alla cerimonia di fidanzamento di Gamzatti, ma il Gran Brahamino, sorpreso, con l'intenzione di distruggere il suo rivale, informa il Rajah che Solor e Nikiya sono innamorati. Il Rajah si adira ma ciò non cambia la sua decisione. Solor sposerà sua figlia e la baiadera morirà. Il Brahamino che non si aspetta tale decisione, cerca di trattenere il Rajah ammonendo che incurrerà nell'ira degli dei se la fanciulla morirà, ma il Rajah è implacabile. Gamzatti ha udito la conversazione e ordina alla sua schiava di convocare Nikiya. Alla fanciulla mostra il ritratto del fidanzato. Nikiya si ribella e proclama che Solor ama solo lei e solo a lei vuole appartenere. Gamzatti implora la baiadera di lasciare l'uomo, ma Nikiya afferma che preferirebbe morire piuttosto che lasciare il suo amore. Nella concitazione, in preda all'ira, afferra un coltello e aggredisce la rivale. La schiava di Gamzatti, Aya, riesce a bloccarla e a cacciarla dalla stanza, mentre la principessa giura che "Nikiya morirà".



© Rolando Paolo Guerzoni

Sinossi



ATT O II

Nella piazza di fronte al palazzo del Rajah, si stanno approntando i festeggiamenti per la cerimonia di fidanzamento di Solor e Gamzatti. Nikiya è obbligata dal rituale a danzare a questa cerimonia, ma non riesce a nascondere il suo dolore. Al termine della danza le viene donato un cesto di fiori. La cosa la riempie di gioia perché pensa che sia un dono di Solor. Improvvisamente però un serpente spunta dai fiori – in verità inviati dal Rajah e Gamzatti – e punge a morte la baiadera. Il gran Brahamino offre a Nikiya l'antidoto al veleno e in cambio le chiede di dimenticare Solor. Ma la fanciulla, vedendo il principe andar via con Gamzatti, mantiene fede al suo amore e morendo ricorda all'amante la sua promessa.

ATTO III Scena prima

Solor è inconsolabile e tormentato dai sensi di colpa. Magdaveya tenta di distrarre il giovane dai suoi tristi pensieri dandogli dell'oppio e chiamando l'incantatore di serpenti. Con il suono del flauto e l'influenza dell'oppio, Solor inizia ad avere visioni di Nikiya. Ella appare nel regno delle ombre e la sua visione è moltiplicata dal corpo di ballo in una linea lunghissima che si estende

dalla cima delle montagne. Nikiya chiama a sé Solor e gli rievoca il loro amore. . .

ATTO III Scena seconda

Solor giace sul suo divano ma il suo sonno è disturbato. Magdaveya entra e osserva tristemente il giovane. Solor ricorda il giuramento di Nikiya la cui ombra lo sta perseguitando. Non riuscendo a placare il dolore, Solor si avvicina alla cesta del serpente lasciata dal fachiro. Il morso dell'animale lo uccide.

St. Petersburg Ballet Theatre SPBT



Kostantin Tachkin, fondatore e direttore artistico del St Petersburg Ballet Theatre, crea la compagnia nel 1994 con i giovani talenti delle più importanti accademie di danza di San Pietroburgo. La compagnia ottiene fin dagli esordi un notevole successo. Alla prima tournée internazionale effettuata in Australia e Nuova Zelanda sono seguite quelle in Giappone, Spagna, Germania, Istanbul, Corea, Sudafrica, Brasile che si è conclusa dopo oltre 200 repliche. Nel 1997 il St Petersburg Ballet Theatre si è presentato al pubblico inglese e, grazie al

successo ottenuto, da allora effettua in Inghilterra regolari tournée ogni anno, che hanno consentito a Irina Kolesnikova, una delle étoile della compagnia, di essere nominata nel 2005 Best Female Dancer dal British Critic Circle. Nell'ottobre 2007 avviene il debutto al Théâtre des Champs Élysées di Parigi con la produzione de *Il lago dei Cigni*. Il repertorio della compagnia comprende tutti i grandi classici del repertorio: *Giselle*, *La Bella Addormentata*, *La Bayadère*, *Don Quixote*, *Lo Schiaccianoci*, *Chopiniana* e *Paquita*.



© Rolando Paolo Guerzoni